SGUARDO ALL'ANNATA AGRARIA 1927

Non può essere che triste! La siccità che quest'anno si è purtroppo verificata in intere regioni del Regno, causando danni ingenti, nella Provincia d'Istria ha assunto le proporzioni di un flagello di gravità eccezionale. I raccolti del frumentone, delle patate, dei fagiuoli e dei foraggi o mancarono totalmente o si ridussero a ben poca cosa; quelli della vite e dell'ulivo soffrirono assai, con scapito oltre che della quantità, anche della loro qualità. I pascoli furono bruciati, è questo il vero termine. Solo il frumento riuscì per la maggior parte a sfuggire alle conseguenze del secco. Tale è, in poche parole, il risultato ottenuto dalle principali colture.

Data l'economia di questa Provincia, pressochè esclusivamente basata sui prodotti del suolo, ed in considerazione del fatto che in essa prevale la piccola, anzi piccolissima proprietà ad indirizzo prettamente famigliare, è facile comprendere come la funesta ripercussione degli effetti della siccità nei bilanci, per la maggior parte più che modesti, dei nostri rurali, sia assai più grave che altrove.

Inoltre è opportuno ricordare che alcune delle ultime annate furono anch'esse assai critiche (specie il 1925, causa la violenta infezione peronosporica) e pertanto si doverono contrarre debiti che ora gravano e preoccupano; si aggiunga, infine, il fatto incontestato ed incontestabile che i primi effetti tangibili della rivalutazione si fecero sentire nei prezzi dei prodotti agrari (grano, bozzoli, ecc.) che subirono un tracollo proprio nei mesi in cui si realizzavano, mentre i concimi erano stati pagati assai cari sia nell'autunno 1926 che nella primavera 1927, e le tasse e tutte le altre spese generali rimanevano invariate.

E se i conti di numerose colture si son chiusi quest'anno in perdita, che dire del conto stalla? Da parecchi mesi il bestiame viene ceduto a prezzi bassissimi, tutti han cercato di limitarlo al minimo indispensabile, data la pressochè nulla produzione di foraggi e la impossibilità di acquistarli per deficienza di denaro. Per modo che il nostro patrimonio zootecnico rimesso

in efficienza dopo la guerra a costo di sforzi e di sacrifici, si è notevolmente ridotto con grave pregiudizio di pressochè tutto il complesso andamento delle aziende agrarie; e le conse- di un tanto si faranno purtroppo risentire anche negli anni venturi.

Per quanto riguarda le prime ripercussioni della rivalutazione, il Governo Nazionale emanò una serie di provvedimenti di carattere generale a favore dell' agricoltura, e di essi non faremo nemmeno un cenno perchè avemmo altra volta occasione di esporli e spiegarli assai diffusamente. Tali provvedimenti si tradussero subito in cospicui vantaggi, è vero, e tutti sentirono un senso di sollievo e di riconoscenza verso i poteri responsabili, ma la siccità che compiva implacabile l' opera di annientamento di tante ricchezze, creò fra i nostri agricoltori una vera depressione morale, uno scoraggiamento che non potevano non preoccupare gli esponenti politici, nonchè quelli delle istituzioni economiche e degli enti amministrativi della Provincia, i quali fecero presente al Governo la gravità della situazione, presentando un memoriale nel quale, fra l' altro, erano prospettati i mezzi di urgente attuazione ritenuti idonei per scongiurare, almeno in parte, la vera miseria fra la nostra popolazione. Il Capo del Governo ed i Ministri competenti trovarono pienamente giustificate le richieste formulate e vennero così presi dei provvedimenti speciali per questa Provincia, portanti un onere complessivo per lo Stato, di circa 23 milioni. Cifra cospicua che recherà senza dubbio un notevole contributo all' assetto della economia dell' Istria, anche perchè i singoli stanziamenti (che non stiamo ad illustrare, dato che in merito ad essi già comparve in questo Periodico un articolo del Direttore) riguardano sopratutto la esecuzione d' importanti lavori di utilità pubblica nei quali, specie nei mesi invernali, potrà essere impiegata notevole parte della mano d' opera rurale.

Siamo pertanto sicuri che gli agricoltori più bisognosi troveranno nelle provvide concessioni governative il mezzo onde attenuare il loro notevole disagio.

Ma l' Istria è una Provincia povera, quasi senza risorse, oltre quelle del suolo, e circa queste, la sua agricoltura è piuttosto arretrata, anche perchè si svolge in difficili condizioni di clima e di terreno. Inoltre vari fattori economici — scambi, concorrenza ai suoi prodotti, ecc. — spesso agiscono in senso sfavo-

revole, e pertanto tali condizioni naturali, di ambiente, già di per sè stesse poco propizie per un notevole impiego di mezzi tendenti ad una spinta poderosa nella intensificazione dei processi culturali, risultano, in definitiva, aggravate. Molto si potrà fare, è vero, armonizzando, ove è possibile, l' attrezzatura delle aziende agrarie con la situazione creata dal nuovo assetto territoriale in conseguenza della guerra, e rivedendo anche la distribuzione delle varie colture, onde queste risultino, in definitiva, le più adatte all' ambiente naturale delle singole zone; ma si tratta di questioni che richiedono molto tempo prima di poter dare tangibili risultati, i quali, in ogni modo, rappresenteranno solo una parziale soluzione del problema.

Di fronte all' esperienza di tanti anni la quale ci mostra chiaramente che le annate di crisi si ripetono in Istria assai di frequente ed assumono spesso notevole gravità, ci sia lecito esprimere il convincimento che la situazione potrà essere cambiata in modo stabile solo con l' attuazione di provvedimenti radicali, definitivi. Questo scrivevamo su questo stesso Giornale sin dal 1923, richiamandoci alle leggi speciali emanate nel 1905 per l'Agro Romano e nel 1906 per le Provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna, le quali investono i problemi tributario, del bonificamento, del credito agrario, della viabilità, della istruzione elementare e professionale, ecc.

Pertanto a più di quattro anni di distanza, il nostro parere è sempre lo stesso.

Oggi, grazie alla possente azione costruttrice del Regime, abbiamo in pieno funzionamento i Provveditorati per le opere pubbliche nel Mezzogiorno e nelle Isole, creati con legge che perfeziona al massimo grado quelle emanate nel 1905 e nel 1906 e delle quali abbiamo fatto cenno; l' Istria chiede di essere compresa nel novero delle provincie più bisognose dell' aiuto di tutta la Nazione, e se il Governo Nazionale vorrà darle anche quest' ultima, grande prova di amoroso attaccamento alle sue sorti, si mostrerà degna del privilegio concessole: ne abbiamo la certezza.

*
* *

Il prodotto dell' uva fu quasi mediocre nel complesso; le viti, eccetto nelle posizioni con terreni poco profondi e sassosi, resistettero assai bene alla eccezionale siccità (a Parenzo nel

luglio caddero, in complesso, mm. 3.6 di pioggia distribuiti in 5 giornate, e nell' agosto mm. 7.8 in 3 giorni di piovosità!) ed avrebbero dato assai di più se la benefica pioggia del giorno 8 settembre (mm. 48.5, sempre a Parenzo) fosse caduta due o tre settimane addietro.

Non si lamentarono attacchi nè di peronospora nè di oidio, perchè nella primavera gli agricoltori furono assai vigili e scrupolosi nella somministrazione dei rimedi preventivi; il decorso dell' estate si svolse poi decisamente avverso allo sviluppo di tali temibili infezioni.

Il vino prodotto è risultato buono in complesso, e di gradazione leggermente inferiore a quella dello scorso anno.

Nonostante i prezzi siano piuttosto ribassati, si lamenta pressochè da tutti una stasi nelle vendite, e ciò aggrava la situazione finanziaria dei produttori.

Vi è stata una certa ripresa in occasione delle Feste Natalizie, ma si prevede che subentrerà la calma, almeno sino a che non miglioreranno le condizioni economiche nei grandi centri viciniori presso i quali il vino istriano viene ordinariamente collocato, e sino a che non si sentirà il beneficio dell' inizio dei lavori di bonifica e degli altri già disposti.

*
* *

Come abbiamo già detto, il frumento sfuggì, per la maggior parte, agli effetti della siccità, e nel complesso dette buoni risultati, nonostante la « stretta » che subì in alcune zone, e l' allettamento e gli attacchi di « ruggine » che si manifestarono in altre con una certa intensità, favoriti da forte vento e pioggia nella prima decade del mese di giugno. Sino alla fine di maggio i seminati erano promettentissimi, e senza tali cause avverse la media produzione sarebbe risultata assai più elevata.

La Battaglia del Grano venne condotta assai vigorosamente nella passata campagna granaria e di ciò ne fanno fede i progressi realizzati nella tecnica di tale coltura, attraverso le più accurate lavorazioni del suolo, il crescente diffondersi della semina a righe, l' aumentato consumo delle sementi di razze elette e dei concimi chimici, il crescente diffondersi della semina a righe e della esecuzione delle cure colturali, sopratutto scerbature e sarchiature.

Sempre ottimo il servizio degli svecciatoi dei tipi più per-

fetti, messi a disposizione dal Ministero dell' Economia Nazionale per la selezione meccanica del grano.

Ben riuscite, ed alcune imponenti, le cerimonie che ebbero luogo nel mese di gennaio a Parenzo, Buie, Pisino, Dignano ed Albona per la premiazione degli agricoltori vincitori al Concorso ed alle Mostre granarie indette per la campagna 1925-1926.

Ma quelle che furono motivo di profonda soddisfazione e che assunsero vera e sostanziale importanza, furono le Mostre Granarie, delle quali già riferimmo ampiamente, tenute ad Albona, Pisino, Buie e Parenzo. Specie quest' ultima, costituì la piena documentazione del notevole progresso fatto dalla cerealicoltura, la quale dovrà assumere in Provincia importanza sempre maggiore, anche per il fatto — confermato in particolar modo quest' anno — che il frumento, data l' epoca in cui cade il raccolto, si trova, in confronto a pressochè tutte le altre colture, in condizioni più favorevoli nei riguardi delle conseguenze dei periodi siccitosi, assai più frequenti nel decorso dell' estate che in quello della primavera.

Chiuderemo questo argomento ricordando che l' Istria figurò assai degnamente alla Prima Mostra Nazionale del Grano, tenutasi a Roma nell' ottobre scorso, ricevendo anche l' ambito elogio di S. E. il Capo del Governo.

*
* *

Le abbondanti precipitazioni del settembre (mm. 98.7, a Parenzo), quelle discrete dell' ottobre (mm. 50.5) ed il decorso piuttosto piovoso ed a mite temperatura negli altri mesi dell' autunno, facilitarono assai la ripresa della vegetazione dei pascoli ove si potè condurre a lungo il bestiame, economizzando piuttosto notevolmente sul consumo del foraggio.

Per quanto riguarda l' indirizzo zootecnico da seguire in Provincia, va ricordato l' importante Convegno tenuto a Pisino il 16 gennaio, nel quale la questione venne discussa e studiata assai profondamente da parte di numerosi tecnici agrari e medici-veterinari. Anche di tale Convegno, nel quale si giunse, fra l' altro, a stabilire due zone perfettamente distinte, in una delle quali si perseguirà nel mantenimento di una razza a prevalente attitudine dinamica, mentre nell' altra l' allevamento sarà indirizzato verso la maggiore esaltazione delle attitudini lattifere, riferimmo diffusamente.

Circa lo stato sanitario del bestiame, esso si è mantenuto assai buono nel complesso; poche epizoozie quà e là, ma niente mortalità degna di rilievo.

In alcune zone si sono avute epidemie con perdite notevoli nei suini e nel pollame; circa l'allevamento dei primi, ci viene segnalato da più parti ch'esso è diminuito, per la mancanza dei mezzi per la loro alimentazione ed anche per le tasse comunali, di macellazione e scambio, invero troppo elevate.

Pochi furti di bestiame, grazie alla vigilanza continua delle autorità preposte alla sicurezza pubblica.

*
* *

Il raccolto delle olive — danneggiate dalla siccità ed in parte cadute a terra oltre che a causa di essa, anche del vento — è stato mediocre, e così dicasi della qualità dell'olio; su questa ha influito in molti casi l'invasione della mosca olearia che si sta diffondendo in un modo che deve impressionare. E se non si costituiranno entro breve tempo i consorzi per la difesa collettiva contro tale temibile insetto, l'olivicoltura istriana passerà dei guai.

I bozzoli vennero prodotti in discreta quantità, ma i prezzi si aggirarono sulla metà circa di quelli praticati lo scorso anno.

Degna di speciale menzione la riapertura dello Stabilimento bacologico Sottocorona di Dignano, che apporterà notevoli vantaggi agli allevatori.

Sono inconfortante incremento le nuove piantagioni di gelsi e di fruttiferi.

*
* *

Con il recente Regio Decreto-Legge recante provvedimenti per il credito agrario nel Regno, è stata coordinata, indirizzata ed integrata l'azione creditizia degli enti ed istituti a favore dell'agricoltura, e per questa Provincia essa verrà esercitata dalla sezione di credito agrario dell'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie, nonchè, per il credito agrario di miglioramento a lungo termine, anche dalla sezione di credito agrario dall'Istituto di credito fondiario per le Venezie.

Da questa sistemazione, nonchè dal nuovo assetto conseguente allo scioglimento della Federazione dei Consorzi agrari e delle Casse rurali dell'Istria, la Provincia si attende notevoli bene-

fici. Presentemente tali complesse questioni si trovano nella fase di assestamento.

Con la istituzione dei Consigli Provinciali della Economia si è creata una solida base per lo studio organico dei problemi fondamentali della produzione, mentre con quella della Federazione degli agricoltori e dei Sindacati dei lavoratori agricoli, si sta attuando l'ingresso nei ranghi dello Stato corporativo, delle unità compatte ed efficienti di tutti gli artefici della produzione stessa.

Dall'altro lato, l'operosa attività del Paese ed il ritorno al regime aureo, faranno sentire quanto prima una benefica influenza sulla economia generale e quindi anche locale.

Dopo esserci intrattenuti a lungo sulle ombre, non potevamo fare a meno di dire qualcosa anche delle luci con le quali si schiude l'aurora del nuovo anno; auguriamoci che queste fughino le altre durante il suo decorso, ed intanto prepariamoci a recare il tributo che ci si chiede e che si riassume in una sola parola: *lavorare*.

DOTT. U. STACCHIOTTI

Le condizioni agrarie della zona della Cattedra di agricoltura in Pisino

(Continuazione e fine — vedi n. 21, 22 e 23)

IV. Suddivisione della proprietà. - Contratti di lavoro. Mano d'opera.

La polverizzazione del suolo diede nella parte centrale dell'Istria la prevalenza alla piccola proprietà, la quale si trova ora in gran parte in mano ai *contadini proprietari*. La grande e media proprietà è tenuta dai *possidenti capitalisti*.

Volendo assegnare dei limiti numerici ai diversi gradi della proprietà, diremo che la piccola va da 1 ettaro a 20, la media da 20 ettari a 50 e la grande da 50 a 150 ed oltre.

I « contadini proprietari », possedendo superfici limitate, per lo più frazionate e sparse in diverse località, praticano nei loro

campi una coltivazione povera, spossante, basata per lo più sulla sola alternanza di cereali e sarchiate.

Proprietari di una superficie insufficiente ai loro bisogni, molte volte sono contemporaneamente coloni dei possidenti capitalisti, oppure lavorano la terra di questi in qualità di salariati, sotto la direzione del proprietario.

Fra i contadini proprietari la mano d'opera salariata non esiste o — per meglio dire — quando esiste, viene praticata e pattuita con sistemi del tutto particolari.

Il piccolo proprietario che ne abbisogna — generalmente ciò avviene per lavori speciali quali la vendemmia, la mietitura, la zappatura delle patate, ecc. — si rivolge al vicino, impegnandosi però di prestargli aiuto a sua volta, quando questi ne avesse bisogno.

Non si tratta peraltro di una controprestazione vera e propria, nel senso economico della parola, chè le giornate lavorative vengono regolarmente pagate.

La causa dell'impegno di restituire il servizio prestato va ricercata nella mancanza di mano d'opera rurale.

Per tali ragioni non si può quasi parlare di una regolare mano d'opera salariata, nella zona. Essa si riduce a qualche centro maggiore, dove i braccianti rurali, durante i periodi di forzata inattività (tali la stagione delle pioggie e le epoche in cui la campagna non abbisogna di speciali lavori), possono dedicarsi ad altro mestiere od occupazione, atto a fornir loro una nuova fonte di profitto, sì da compensare la mancanza di lavoro rurale.

Non è raro perciò il caso di trovare nella campagna di nostra giurisdizione degli agricoltori-calzolai o sarti o muratori. A S. Pietro in Selve, specialmente le donne trovano occupazione nella fabbrica tabacchi, a Cerreto Istriano ed a Borutto non pochi agricoltori lavorano in qualità di braccianti presso le fabbriche di laterizi.

I medii proprietari coltivano pure direttamente le loro terre, ma, trovandosi in condizioni finanziarie migliori, assumono nei periodi di maggior lavoro dei salariati, che non sono altro che piccoli proprietari o figli di questi.

I grandi proprietari sono ben pochi nella zona. In generale la direzione ed amministrazione è tenuta da loro stessi Di fat-

tori veri e propri si può dire che non ne esistano. Fanno eccezione la Signoria del Principe Auersperg in quel di Bogliuno, amministrata dal Sig. Giacomo Emich, ed i possedimenti del conte Montecuccoli degli Erri, di Ferrara, amministrati dal sig. Gioberto Covaz.

Generalmente la terra viene data a mezzadria perfetta a coloni di queste terre o friulani provenienti dai dintorni di Gemona. Questi di nazionalità italiana, sono più laboriosi degli indigeni.

Il contratto di mezzadria si basa sulla divisione a metà dei prodotti del fondo. Anche per gli animali si segue questo principio. Il colono riceve in consegna un determinato numero di animali, di cui viene stabilito il totale in peso vivo. Altrettanti deve possederne il colono. Alla fine del contratto, l'aumento in peso viene diviso. Più agevole riesce tale divisione, quando al valore in peso si sostituisce il valore in denaro. I concimi chimici e gli anticrittogamici sono pure a metà. Le imposte sono invece a carico del proprietario.

Da notarsi che generalmente tali contratti vengono stabiliti a voce e non stesi in iscritto. In caso di controversie, decide la consuetudine.

Osserveremo prima di chiudere questo capitolo, come in generale tutti i grandi proprietari siano a capo del risveglio agrario, appoggiato con tanta serietà d'intenti dal Governo Nazionale, e come i loro fondi si avviino ad un sempre maggiore miglioramento, grazie ai sistemi razionali di coltura che presso l'agricoltore evoluto tendono sempre più a prender piede.

Un intralcio al risveglio agrario ed all'industrializzazione dei prodotti del suolo in questa zona è costituito però dall'eccessiva polverizzazione della proprietà, non sorretta dalla cooperazione, elemento indispensabile del moderno progresso agricolo.

Si rende perciò necessaria una maggiore penetrazione dell'idea consorziale nella massa agricola, con l'aumento del numero dei soci nei consorzi agrari già esistenti e con l'istituzione — ove sia possibile — di cantine sociali per la razionale vinificazione.

Un primo passo nel campo sindacale ha già segnato l'entrata degli agricoltori istriani nella Federazione Provinciale Fa-

scista degli agricoltori, che uniti potranno maggiormente curare i loro interessi, seguire meglio il progresso agrario e prendere parte attiva alla vita della Nazione.

V. Miglioramenti.

Trattando dei miglioramenti e dei problemi agrari e zootecnici di questa zona, occorre dividere quelli fin qui perseguiti e gli altri che ancora si debbono raggiungere.

Fra i primi va annoverata la tecnica razionale della sistemazione e lavorazione del terreno, la concimazione e le opere culturali in genere.

Inoltre si devono ricordare i non rari impianti di frutteti, di gelsi, di olivi, di viti, ecc., l'ampliamento delle rotazioni in uso, fra le quali: patate-frumento o granturco-frumento, ora alternate ed ampliate con leguminose da foraggio (erba medica e trifoglio).

Nei riguardi delle concimazioni, dalla redenzione ad oggi si è sempre più accentuato l'uso dei concimi chimici in genere.

Il contadino in buona parte è ormai persuaso della convenienza di quest'uso ed è perciò che la richiesta presso i vari consorzi e commercianti si accentua sempre più. Basti ricordare che il solo Consorzio agrario agrario di Pisino ha venduto in quest'anno agrario quasi 9000 ql. di perfosfato e scorie Thomas, 800 ql. di azotati e potassici, per farci un'idea chiara della richiesta di detti fertilizzanti nella zona.

In generale il quantitativo di concimi chimici venduti quest'anno dai consorzi e dai commercianti nella giurisdizione di questa Sezione, si aggira intorno ai 10.000 ql. di concimi fosfatici e 1000 ql. di azotati e potassici. Cifre ragguardevoli in confronto a quelle degli anni passati e che indicano un risveglio ed un progresso agrario non indifferente.

Anche le macchine agricole, e specialmente gli aratri, hanno preso piede largamente, tanto che l'antico aratro di legno cede sempre più il posto a quello moderno.

Lo stesso dicasi della trazione meccanica, che ha cominciato a penetrare nella zona. Una trattrice Ford si trova già a Pisino, nell'azienda del sig. Gino Mrach, un'altra a Pinguente, di marca nazionale Cemsa, e fra breve ce ne sarà un'altra a Pedena.

Altrettanto può ripetersi per le seminatrici e le altre macchine d' uso moderno, all' introduzione delle quali ha contribuito non poco la mostra tenuta or non è molto a Pinguente, seguita da esperimenti di motoaratura. Una giornata agricola consimile si sta organizzando a Pedena.

Le sementi elette, sia per la cerealicoltura come per la praticoltura, si possono dire ormai all' ordine del giorno, ed il trattamento dei cereali con solfato di rame all' 1 % e qualche volta con polvere Caffaro, è, come già dissi, di pratica comune.

Quanto fin qui esposto non va preso però in linea assoluta, chè — come già detto — i primi miglioramenti si sono potuti perseguire soltanto nei centri maggiori e presso gli agricoltori più evoluti e benestanti. Esistono però ancora nella zona delle plaghe isolate ed abbandonate, dove tutto è ancora da farsi e dove l' opera di risanamento agrario non ha potuto penetrare.

In linea generale, i miglioramenti da raggiungere riguardano anzitutto le bonifiche. Sono allo studio ed in corso importantissimi lavori di bonifica, che attuati porteranno certamente ad un' efficenza economica e culturale agricola soddisfacentissima.

Merita una speciale considerazione ed uno studio più accurato la coltivazione del tabacco, che nella zona di concessione facente capo a S Pietro in Selve, ha assoluto bisogno di un maggiore sviluppo. Il magazzino appositamente costruito a S. Pietro in Selve può e deve raccogliere più di 400 ql. di tabacco secco. Per un florido sviluppo del Consorzio tabacchi è questione vitale raggiungere detta cifra, ed a ciò si potrà arrivare solamente con una più accurata lavorazione dei semenzai, con una maggiore estensione della superficie coltivata, con un trapianto in epoca opportuna (1-15 maggio) onde evitare il difficile essiccamento della foglia nell'ultimo raccolto (15-20 settembre) e da ultimo con una lavorazione più accurata, sorvegliata da un tecnico volonteroso, capace e conoscitore della materia.

Ed ultimo col finanziamento del Consorzio che permetta di dare delle anticipazioni sul prodotto o, almeno, di pagare il prodotto alla consegna.

Solo perseguendo in linea di massima questo programma, il Consorzio tabacchi potrà uscire dalla crisi che lo travaglia.

A sollecitare tali migliorie sorgono con intenti degni di ogni lode i sodalizi cooperativi, frutto di anni di propaganda nelle campagne.

Le casse rurali si trovano in quasi tutti i maggiori centri abitati, molte conducono una vita stentata, altre invece sono floride e vengono in aiuto agli agricoltori. Fra queste, molte sono ancora in mano degli slavi ed esercitano moltissima influenza, a tutto danno delle italiane, sulle classe agricola allogena.

Ecco l'elenco delle Casse rurali della giurisdizione:

Gimino. — Cassa rurale italiana e slava, ambedue con attività minima.

Pisino. — Cassa rurale italiana floridissima (4 milioni di depositi), Cassa rurale slava (in liquidazione), Consorzio agrario.

Antignana. — Cassa rurale italiana e slava (attività nulla).

Rozzo. — Cassa rurale italiana (attività buona), Cassa rurale slava (attività discreta).

Pinguente. — Cassa rurale italiana (attività discreta), Cassa rurale slava floridissima, Consorzio agrario (buono).

Sliun Mont'Aquila. — Cassa rurale slava (in liquidazione).

Di consorzi agrari — come si vede — ce ne sono due soli, uno a Pisino e l'altro a Pinguente. Sebbene promettano molto e si siano già affermati nella zona, non possono svolgere ancora la desiderata attività, per il numero non sufficiente di soci e per i pochi capitali disponibili.

Necessitano pertanto, anche in questo campo, delle riforme, e specialmente d'indole finanziaria ed amministrativa.

Grande, anzi somma importanza ha ed avrà sempre più in avvenire il credito agrario, sia per la cultura del suolo che per gli allevamenti in genere. Dirò anzi che gli allevamenti sono destinati a costituire la prima fonte di ricchezza di questa regione.

Per quanto riguarda le colture ed i problemi zootecnici, questa Cattedra segue il programma già in corso, esposto nella presente relazione, capitolo per capitolo.

Un maggiore sviluppo dovrebbe darsi all'economia domestica, ove accanto all'allevamento irrazionale di avicoli e conigli si dovrebbe iniziare quello con sistemi razionali, e ciò specialmente nelle aziende maggiori. Con ciò si potranno soddisfare le sempre crescenti richieste dei centri regionali, forniti ora soltanto dai commercianti girovaghi incettatori.

Le macchine agricole attualmente adoperate sono ancora insufficienti ai bisogni dell'agricoltura di questa zona. E' necessaria perciò una maggiore diffusione di aratri, erpici, seminatrici e — ove sia possibile — trattrici.

Giova rilevare da ultimo che i diversi centri abitati e le molte ville sparse in questa zona — formata di ben otto Comuni — sono troppo isolati e quasi sempre lontani dal tronco ferroviario, sicchè l' opera del cattedratico riesce quanto mai difficile, per l' impossibilità di portarsi nei diversi posti senza l' aiuto di un veloce mezzo di trasporto.

Immediatamente dopo la Redenzione è stata istituita per il centro dell' Istria una Scuola di pratica agricola, con scopi altamente utili per l' agricoltura provinciale, indirizzata più particolarmente alla frutticoltura ed alla zootecnia.

Detta scuola è frequentata da numerosi allievi, per lo più allogeni, che sotto la guida del direttore prof. Travaini, dopo 1, 2 o 3 anni di studi, escono con delle cognizioni teorico-pratiche, che li rendono capaci di svolgere proficuamente la loro attività in aziende agricole, contribuendo in pari tempo alla diffusione delle colture razionali fra la massa agricola, e riuscendo di aiuto al cattedratico che trova in essi dei validi collaboratori ed animatori presso l' elemento meno disposto ad abbandonare i vecchi ed irrazionali sistemi di lavorazione.

Con tutti questi miglioramenti presenti e futuri, si potrà portare l' agricoltura della zona a quel grado di perfezione che è indice di benessere e prosperità.

SPECCHIETTO

delle colture della zona di giurisdizione della Cattedra di Pisino, divise per Comuni (in Ha)

COMUNI	arativo	prati	orti	vigne	pascoli	boschi	TOTALI
PISINO	3946	4256	44.06	3841	7971	7543	28397
PINGUENTE	2580	3624	42.—	1829	12927	7801	29911
BOGLIUNO	716	1547	28.16	325	4741	3437	11345
GIMINO	1430	980	4.84	1491	2578	1657	8456
ROZZO	579	1039	9.11	237	3000	1944	7040
ANTIGNANA	1326	449	7.5	1249	1021	1212	5528
DRAGUCCIO	270	344	20.—	76	309	589	1711
TOTALI	10847	12239	155.67	9048	32547	24183	92388

Totale superficie coltivata Ha 89019. Sterile Ha 3369.

ANIMALI

COMUNI	Equini	Bovini	Ovini	Suini
PISINO	219	4378	8299	2042
PINGUENTE	76	4512	18261	2114
BOGLIUNO	24	1192	4148	935
GIMINO	28	1587	5972	664
ROZZO	6	1311	1579	685
ANTIGNANA	19	940	3465	768
DRAGUCCIO	2	246	279	217
TOTALI	374	14166	42003	7425

DOTT. F. RACCAMARICH

Corrispondenze dalla provincia

Antignana, 28-XII. — Abbiamo avuto giornate con tempo variabilissimo ma senza freddo, astraendo tre giorni in cui questo si fece sentire in modo intenso, le quali permisero di effettuare in campagna i lavori di stagione.

Il frumento cestisce bene; gli agricoltori sono andati a gara per avere seme scelto, visto i buoni risultati ottenuti l'anno scorso nei campi coltivati razionalmente. Inoltre moltissimi hanno praticato la semina a righe colla seminatrice.

Del resto abbiamo ben poco da dire. La miseria si fa già sentire fra questi poveri contadini; la magra provvista si esaurisce, e il dopo fa paura perchè non c'è il danaro che possa sopperire al bisogno della vita. Gli animali, unico cespite di guadagno, hanno prezzi molto bassi.

E' incominciata la macellazione dei suini, ma ve ne sono pochissimi perchè mancava l'alimento per allevarli. Essi, però, sono sani ed infatti quest'anno non si è avuta mortalità e nemmeno si sono manifestate malattie.

Le uova sono sempre al prezzo di 60 cent., ma vi è scarsità.

Del vino nessuna ricerca. *(M. Orlich)*

Verteneglio, 28-XII. — Dopo alcune giornate di freddo intenso, il tempo si è convertito in pioggia che cadde in abbondanza fino a nuocere.

La frangitura e la spremitura delle olive volgono al termine. Il prodotto è stato scarso ma la resa è maggiore di quella dello scorso anno.

Causa la persistenza delle pioggie è ostacolato il lavoro superficiale nei campi, e gli agricoltori attendono a fornirsi di legna per fuoco ed allo scasso per piantagioni di viti.

I seminati di frumento sono rigogliosi, così pure i trifogliai.

Lo smercio del vino (unico cespite sul quale fa assegnamento l'agricoltore per fronteggiare i suoi impegni e sopratutto per provvedersi il pane che gli venne a mancare a causa della siccità), è quasi nullo ad onta dei prezzi bassi che non compensano le spese per la coltivazione.

Bisognerebbe che si desse inizio ai lavori di pubblica utilità predisposti con le somme messe a disposizione dal Patrio Governo per lenire la carestia; la popolazione agricola contava di esservi occupata in tutto il periodo novembre-febbraio per guadagnarsi il pane e darsi poi ai lavori agricoli, e pertanto se si ritarda ancora, accadrà che la mano d'opera sarà assunta quando la campagna ne avrà maggior bisogno, e così si spalancheranno le porte alla fame ed alla miseria anche per un altro anno, e verrà frustata la munifica azione governativa.

Le autorità competenti cerchino di provvedere al riguardo con tutta l'urgenza richiesta dalla situazione. *(D. Salvi)*

Castellier, 28-XII. — In questa quindicina si sono avute delle giornate molto fredde, e la temperatura è scesa sino ad 8 gradi sotto zero. Si teme che le viti ne abbiano sofferto; il frumento si presenta bellissimo, e solo in alcune zone poco soleggiate ha sofferto per il freddo, ma speriamo che si rimetterà in breve.

Tutti i lavori nei campi sono sospesi, ad eccezione dell'escavo dei fossi per nuovi impianti di viti che sono molto numerosi, tanto che è molto difficile trovare le barbatelle; molti impiantano talee.

Le vendite di vino sono pochissime per quanto esso sia di buona qualità ed a prezzi bassi che vanno anche al di sotto di 200 lire per ettolitro. Ma in città esso costa sempre lo stesso ed inoltre non di frequente è annacquato.

La miseria già si fa sentire e presto incomincierà a mancare la farina a diverse famiglie.

Mi risulta che molti speculatori approfittano di questo disagio, dando danaro a prestito con interessi enormi. Guai se non ci fosse il credito agrario.

(A. Scatton)

Visinada, 28 XII. — Tempi cattivi, molto freddo, ed infatti verso la metà del mese siamo scesi sino a 7 gradi sotto lo zero; inoltre il vento di bora ha costretto gli agricoltori a sospendere quasi completamente i lavori in campagna; solo nei boschi ferve un pò di attività.

Il prezzo degli animali è ridotto oltre ogni aspettativa.

Pochissime vendite di vino, nonostante i prezzi siano bassi.

(G. Ferenaz)

Tribano, 28-XII. — Dopo l'intenso freddo della settimana scorsa, il quale gelò talmente la terra da impedire la esecuzione di tutti i lavori di zappatura, scassi, arature, ecc., la temperatura si raddolcì e poi si ebbero pioggie così abbondanti da allagare tutte le bassure; tuttora piove ad intervalli.

Molto si è fatto in campagna, però altrettanto resta ancora da fare, dato anche che quest'anno si fanno parecchi impianti di nuovi vigneti.

Molti agricoltori, sfiduciati dai prezzi irrisori dei bozzoli nell'ultima campagna, sono restii a fare nuovi impianti di gelsi e di prati di gelsi che negli ultimi anni avevano preso in generale un grande sviluppo. Inoltre vi è un malcontento generale per il fatto che la Cooperativa agricola di Dignano non ha ancora corrisposto ai produttori la differenza fra l'acconto ed il prezzo definitivo dei bozzoli che le vennero consegnati nientemeno che sei mesi or sono. Ora bisogna pur dire che, date le condizioni economiche in cui versano gli agricoltori, l'attesa non può essere più prolungata.

Il raccolto delle olive fu scarso e di più si è avuto qualche pò di danno dalla comparsa della mosca olearia; la resa in olio è media: 16-17 litri per quintale.

I prezzi dei bovini sono più che bassi; non così può dirsi di molte altre merci di prima necessità che l'agricoltore deve ad ogni costo comperare.

E a quando i lavori pubblici promessi?

Molti hanno acquistato armente da latte sperando di smerciare il prodotto nei centri di consumo, specialmente Trieste.

Gli animali sono sani in generale e ad essi non difetta il nutrimento.

(G. Bencich)

NOTIZIARIO

III.° Concorso istriano per la Vittoria del grano. — La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria ha pubblicato il seguente bando di concorso, a firma del suo Presidente, on. Bilucaglia, e del Segretario, Prof. Sacchi.

Tra gli agricoltori della Provincia dell'Istria è indetto un concorso a premi, che verranno concessi a coloro che, seguendo norme razionali di coltivazione, avranno raggiunto le più alte produzioni unitarie di frumento al raccolto del giugno 1928

Restano esclusi dal concorso gli agricoltori: a) che non avranno impiegato concimi chimici alla semina, semi selezionati e disinfettati e di varietà elette e che non avranno eseguito i lavori primaverili a tempo opportuno al campo di frumento e che non avranno coltivato al giusto posto in rotazione; b) che non avranno seminato a trifoglio o erba medica almeno un terzo della superficie dei seminativi coltivati nella propria azienda posta a concorso. A parità di superficie o di altre condizioni verrà data la preferenza a quegli agricoltori che avranno comunque seminato a righe, sarchiato il frumento, volendo la Commissione premiare gli sforzi di quegli agricoltori, che in condizioni poco favorevoli di terreno, sapranno conseguire alti prodotti attraverso le cure razionali. La preferenza verrà pure accordata a quegli agricoltori che in parità di condizioni avranno dotata la propria azienda di concimaia razionale.

Verrà tenuto conto della superficie coltivata a frumento in rapporto all'ampiezza delle aziende o meglio alla superficie coltivata delle stesse, e nel computo dei punti sarà pure tenuto conto di quegli agricoltori che avranno adottato rotazioni o turni di coltivazione adatti.

Gli agricoltori vengono divisi in tre categorie in base alla superficie che coltivano a grano, sempre in rapporto all'estensione della propria campagna.

Per i coltivatori che concorreranno con una superfice di almeno 5 ettari seminati a frumento sono stabiliti i seguenti premi di I. categoria. messi a disposizione dal Ministero dell'Economia Nazionale:

	I. Premio: diploma e Lire	1500
	II. Premio: diploma e Lire	750
	III. Premio: diploma e Lire	500
2 quarti premi	diploma e Lire 300 pari a Lire	600
2 quinti premi	diploma e Lire 250 pari a Lire	500
	Totale Lire	3850

Per gli agricoltori con una superficie coltivata a frumento inferiore a cinque ettari, ma superiore ad un ettaro, sono previsti i seguenti premi di II. categoria messi a disposizione dal Ministero dell'Economia Nazionale:

		I. premio: diploma e Lire	1000		
2 secondi	premi diploma e Lire	800	pari a Lire		1600
3 terzi	» » »	500	» »		1500
4 quarti	» » »	300	» »		1200
5 quinti	» » »	200	» »		1000
5 sesti	» » »	100	» »		500
		Totale Lire			6800

Per gli agricoltori che concorreranno con una superfice coltivativa a frumento inferiore ad un ettaro. ma superiore ai 2500 mq. sono previsti i seguenti premi di III. categoria messi a disposizione dal Ministero dell'Economia Nazionale:

3 primi	premi diploma e Lire	500	pari a Lire		1500
3 secondi	» » »	350	» »		1050
5 terzi	» » »	250	» »		1250
10 quarti	» » »	150	» »		1500
20 quinti	» » »	100	» »		2000
20 sesti	» » »	80	» »		1600
		Totale Lire			8900

Gli equivalenti dei premi in denaro verranno corrisposti sotto forma di macchine agricole, attrezzi, concimi o semi.

Le domande d'iscrizione al concorso dovranno essere presentate entro il 28 febbraio 1928 alle sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Capodistria, Parenzo, Albona, Buie, Pisino, Rovigno e alla Direzione di Pola, che v'apporranno il loro visto. Le domande verranno redatte su moduli che saranno inviati a tutte le sezioni di Cattedra e dovranno contenere: Nome e cognome del concorrente e tutti, niuno escluso, i dati richiesti dal modulo.

Ogni concorrente non può figurare come tale che una volta sola, anche se proprietario o conduttore di più aziende.

Gli enti possono partecipare al concorso, ma non concorrere a premi in denaro o macchine. Ad essi saranno riservati speciali diplomi.

La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, la Cattedra Ambulante di Agricoltura e la Commissione Giudicatrice si riservano di com-

piere indagini o procedere a raccolta di notizie che giovino a rendere più consapevole e scrupoloso il giudizio.

Elenco dei mercati d'animali che si terranno nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste, durante il mese di Gennaio 1928.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Portole	Portole	Martedì 10
		Montona	Montona	Lunedì 16 e Sabato 28
		Visignano	Visignano	Giovedì 26
		Buie	Buie	Martedì 31
	Capodistria	Erpelle	Erpelle	Lunedì 2
		Decani	Cristoglie	Venerdì 6
		Castelnuovo	Castelnuovo	Lunedì 9
		Decani	Decani	Lunedì 9
		Rozzo	Rozzo	Lunedì 9
		Decani	S. Sergio	Sabato 14
		Matteria	Matteria	Sabato 14
		Decani	S. Antonio	Martedì 17
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 19
	Pisino	Albona	Albona	Domenica 1 e Domenica 22
		Pisino	Pisino	Mercoledì 3 e Sabato 21
		Antignana	Antignana	Martedì 10
		Gimino	Gimino	Mercoledì 11
		Albona	Santa Domenica	Giovedì 19
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 7
		Valle	Valle	Martedì 10
		Canfanaro	Canfanaro	Martedì 17
		Sanvincenti	Sanvincenti	Lunedì 23
Carnaro	Volosca	Elsane	Sappiane	Domenica 1
		Torrenova di Bisterza	Torrenova di Bisterza	Lunedì 9
		Bisterza	Bisterza	Lunedì 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 4
	Postumia	Postumia	Postumia	Lunedì 2
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Martedì 10
	Sesana	Duttogliano	Duttogliano	Mercoledì 4
		Sesana	Sesana	Giovedì 12 e Lunedì 23
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Giovedì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà (Scoffie)	Martedì 10
		Basovizza	Basovizza	Venerdì 20

Nei vivai della Cattedra ambulante di agricoltura di Pola sono in vendita le seguenti piantine:

Gelsi da seme innestati di un anno:

n. 3336 bacchettoni sopra 2 m. a L. 120 il %; n. 13370 bacchettoni sopra m. 1.50 a L. 100 il %; n. 60.000 bacchettoni sotto m. 1.50 da ceppaia a L. 60 il %.

Olivi da seme innestati di 3 anni:

n. 260 leccini, n. 140 moraioli, n. 140 frantoi, n. 100 mignoli, a L. 7 20 l'uno.

Olivi da seme innestati di due anni:

n. 600 leccini, n. 300 frantoi, n. 300 moraioli, a L. 600 il %.

Le spese d'imballo (fatturate al puro costo) e di trasporto vanno a carico del committente, e la merce viaggia a suo rischio e pericolo; le commissioni debbono essere inviate direttamente alla Cattedra ambulante di agricoltura in Pola, Piazza Verdi n. 4.

Assemblea generale ordinaria del Consorzio per la difesa della viticultura della Provincia di Pola. — E' convocata per il giorno 8 gennaio 1928 (IIª domenica di gennaio, alle ore 9 ant., presso gli uffici della Cattedra ambulante di agricoltura di Pola, piazza Verdi N. 4, per trattare i seguenti argomenti:

I — relazione morale e finanziaria sull'attività svolta dal Consorzio dalla sua istituzione al 31-12-1926.

II — approvazione consuntivi 1926-1927 e preventivo per il 1928.

III — elezione di due membri presso la Commissione consorziale.

In base all'articolo 53 del Regolamento, le assemblee sono valide in prima convocazione, quando i proprietari rappresentino la metà della superficie vitata.

Non raggiungendosi tale condizione, l'assemblea s'intende convocata, per la seconda volta, per la domenica successiva, nella quale la riunione sarà valida qualunque sia la superficie rappresentata.

La seconda convocazione avrà, dunque, luogo domenica 15 gennaio 1928 ad ore 9 ant., sempre negli uffici della Cattedra ambulante di agricoltura di Pola.

Per visitare il VII Salone delle Macchine Agricole a Parigi. — Dal 21 al 29 Gennaio 1928 sarà inaugurato a Parigi al Parco delle Esposizioni, il VII Gran Salone delle Macchine Agricole e degli utensili da lavoro campestri, d'orticoltura, frutticoltura e giardinaggio, nonchè la Fiera delle Sementi.

Questo VII Salone che è internazionale richiama ogni anno da ogni parte d'Europa gran numero di visitatori, industriali e agricoltori ed è veramente interessante.

Come negli anni passati, anche quest'anno la sezione Viaggi Tecnici della Società Nazionale Agricola Commerciale Industriale di Firenze, Via Borgo de' Greci N. 8, che ha per suo presidente onorario l'On. Ferdinando Negrini, organizza un viaggio a Parigi che avrà luogo dal 23 al 31 Gennaio p. v. espressamente per visitare questa importantissima mostra.

Il programma del viaggio viene rimesso a richiesta e le iscrizioni si ricevono anche presso le locali Cattedre Ambulanti d'Agricoltura.

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Montona, 22-XI. — Animali presentati: Buoi 193, Vacche 142, Vitelli 83, Cavalli 11, Muli 14, Asini 107, Suini di allevamento 191, Ovini 12. Prezzi verificatisi: Buoi L. 310—350, Vacche L. 210—260, Vitelli L. 420—480, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1200—1600, Muli L. 900—1200, Asini L. 200—600, Suini di allevamento L. 80—160, Ovini L. 70—100, per capo.

Andamento del mercato: ad onta del maltempo, notevole affluenza di bestiame e di compratori; prezzi soliti; conclusi diversi affari.

Visignano, 24-XI. — Animali presentati: Buoi 49, Vacche 150, Vitelli 30, Cavalli 20, Muli 12, Asini 88, Suini 160, Ovini 40, Caprini 2. Prezzi verificatisi: Buoi L. 290—320, Vacche L. 200—220, Vitelli L. 450, al q.le peso vivo; Asini da L. 200 in più, Suini da L. 90 in più, Ovini L. 80—100, Caprini L. 70—110, per capo.

Andamento del mercato: discreta vendita di bovini; buona di suini, i di cui prezzi sono in aumento.

Montona, 26-XI. — Animali presentati: Buoi 49, Vacche 37, Vitelli 15, Asini 25, Suini di allevamento 30, Ovini 3. Prezzi verificatisi; Buoi L. 300—340, Vacche L. 200—250, Vitelli L. 430—480, al q.le peso vivo; Asini L. 200—600, Suini di allevamento L. 60—140, Ovini L. 70—100, per capo.

Andamento del mercato: poca affluenza di animali e di compratori; conclusi singoli affari.

Castelnuovo, 28-XI. — Animali presentati: Buoi 24, Vacche 86, Vitelli 10, Suini 186. Prezzi verificatisi: Buoi L. 300, Vacche L. 250, Vitelli L. 550, al q.le peso vivo; Suini L. 150—180 per capo.

Andamento del mercato: bellissima giornata e perciò assai frequentato. Molte bestie vendute, in special modo i suini di allevamento i di cui prezzi, però, non sono proporzionati a quelli dei maiali adulti.

Buie, 29-XI. — Animali presentati: Buoi 207, Vacche 120, Vitelli 63, Cavalli 8, Muli 18, Asini 184, Suini 466, Ovini 8, Caprini 4. Prezzi verificatisi: Buoi L. 280—300, Vacche L. 200—250, Vitelli L. 350—400, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1000—1600, Muli L. 700—1200, Asini L. 300—600, Suini L. 100—150, Ovini L. 100—130, Caprini L. 120—140, per capo. Fieno L. 45—50, Paglia L. 22-24, al q.le.

Andamento del mercato: concluso discreto numero di affari.

Pisino, 7-XII. — Animali presentati: Buoi 255, Vacche 225, Vitelli 27, Cavalli 21, Muli 4, Asini 53, Suini 91, Ovini 49, Caprini 3. Prezzi verificatisi: Buoi L. 300—360 (di 1ª qualità), 280—300 (di 2ª), Vacche L. 280—310 (di 1ª qualità), 180—200 (di 2ª), Vitelli L. 300—380, al q.le peso vivo; Cavalli L. 800—2500, Muli L. 700—1000, Asini L. 50—600, Suini L. 80—300, Ovini L. 70—90, per capo. Fieno L. 28—40, Paglia L. 18-22, al q.le.

Andamento del mercato: cielo coperto, forte affluenza di bestiame, molte compravendite.

COMUNICATI

N. 217/27 Reg. generale N. 195/27 Reg. ins. sent.

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Buie d'Istria nella udienza del dì diciannove ottobre 1927 ha proferito la seguente sentenza, nella causa penale per citazione diretta contro 1) Giugovaz Giovanni fu Giovanni e di Maria Sterzai, nato a Sterna di Grisignana il 24 giugno 1885, residente a Buie d'Istria, commerciante, presente. 2) Giugovaz Antonio fu Giovanni e di Maria Sterzai, nato a Sterna di Grisignana il 13 giugno 1888, residente a Buie d'Istria, commerciante, contumace; imputati del reato di cui nell'art. 47 del R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 in relazione all'art. 51 lett. c) del relativo regolamento 1° luglio 1926 N. 1361 per avere nel loro esercizio posto in vendita una rilevante quantità di vino colorato artificialmente. Reato accertato in Buie il giorno 11 luglio 1927.

Fatto e diritto:

Ritenuta legale la contumacia dell'imputato Giugovaz Antonio, regolarmente citato e non comparso, senza allegare e giustificare alcun impedimento.

Ritenuto che il fatto è rimasto accertato in base alla dichiarazione dell'imputato comparso, alla deposizione del verbalizzante e ai risultati dell'analisi eseguita in laboratorio.

Ritenuto che, sebbene i fratelli Giugovaz ignorassero che il vino era colorato artificialmente (poichè essi lo rivendevano così come lo acquistavano a piccole partite da diversi numerosi produttori), tuttavia non viene meno la loro responsabilità in ordine alla contravvenzione loro attribuita, a costituire la quale basta il semplice fatto della posta in vendita del vino non genuino, prescindendo o meno dalla scienza della non genuinità.

Ritenuto che la pena deve essere mite in considerazione che soltanto coll'analisi chimica era possibile accorgersi della colorazione artificiale de vino.

Ritenuto che la pena minima applicabile è quella pecuniaria di lire cento.

P. Q. M Il Pretore, visti gli articoli citati e gli articoli 422, 429 Cpp. dichiara Giugovaz Antonio e Giugovaz Giovanni colpevoli della contravvenzione di cui in rubrica e li condanna ciascuno, e il secondo in contumacia, alla pena pecuniaria di Lire cento e in solido al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza. Ordina che la presente sentenza sia a spese dei condannati pubblicata a sensi dell'articolo 61 della legge, designando come giornali «Il Popolo di Trieste» e «L'Istria agricola» di Parenzo.

Buie d'Istria, 19 ottobre 1927 Anno V.

Il Cancelliere — Il Pretore
f.to GLIUBICICH — f.to dott. NOBILE

N. 216/27 Reg. generale Reg. ins. sent. 188/27

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Buie d'Istria nella udienza del dì diciannove ottobre 1927 ha proferito la seguente sentenza nella causa pe-

nale per citazione diretta contro Crosilla Domenico-Francesco fu Biagio e fu Maria Timeus, nato a Ovaro il 9 novembre 1858, residente a Grisignana, coniugato, alfabeta, negoziante, incensurato, imputato della contravvenzione prevista e punita dagli articoli 18, 19, 47 del R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 per avere nel suo esercizio posto in vendita aceto di alcool contenente meno del 4 % in peso di acido acetico e colorato artificialmente. Reato accertato in Grisignana il 12 luglio 1927.

In esito all' odierno dibattimento;

Sentito l' imputato, il P. e M. la difesa;

Ritenuto che il fatto come sopra ascritto all' imputato è rimasto nel pubblico dibattimento pienamente accertato in base alla confessione dello stesso imputato, che ha detto di aver mescolato una leggiera dose di anilina nell' aceto, per dargli un po' di colore, sì da poterlo smerciare più facilmente.

Ritenuto che nel fatto stesso si ravvisano tutti gli estremi della contravvenzione di cui in rubrica.

Ritenuto che nell' applicazione della pena si crede giusto fissarla in lire cento di pena pecuniaria e si ordina la pubblicazione della sentenza a sensi dell' articolo 61 della legge.

P. Q. M. Visti ed applicati gli art. citati 422, 429 del C. P. P. dichiara Crosilla Domenico-Francesco fu Biagio colpevole della contravvenzione come sopra ascritta e lo condanna alla pena pecuniaria di lire cento ed al pagamento delle spese processuali nonchè della tassa di sentenza. Ordina che la sentenza sia a spese del condannato pubblicata a sensi dell' articolo 61 della legge designando come giornali «Il Popolo di Trieste» e «L'Istria agricola» di Parenzo.

Buie d' Istria, 19 ottobre 1927 Anno V.

Il Cancelliere
f.to GLIUBICICH

Il Pretore
f.to dott. NOBILE

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondario	Comune	Località	Specie e numero degli animali ammalati *	Numero delle stalle infette	
						rimaste dalle settimane precedenti	Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA							
Dal 12 al 18/XII (Nessuna denunzia)							
Dal 19 al 26/XII	Malattie infettive dei suini	Parenzo	Buie	Baredine inferiore	S 2	2	—
PROVINCIA DI TRIESTE							
Dal 12 al 18/XII	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	—	S 17	9	6

*) B-bovini, E-equini, O ovini, Cap.-caprini, S suini, Can.-canini, P-pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 Dicembre

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo			per capo		al paio	litro	al 100	q.le	
Verteneglio	180-220	150-170	8	40-45	130	—	2.50-3	3.50-4	—	80-120[1]	10	—	1.00	60	8	1) da macello: L. 6-7 al chg. peso morto
Castellier	200-220	180	—	—	—	—	3	4	2.50[1]	80-150[2]	14	14	0.80	70	5	1) chg. peso vivo; 2) da macello: L. 6 al chg. peso morto; agnelli L. 5 al chg peso morto
Visinada	210	190	9.50	—	—	92	—	—	—	100[1]	—	—	—	—	—	1) da macello: L. 5 al chg. peso morto
Tribano	220	190	8	40-45	120-130	100	1.80-3	—	—	120-200[1]	12-14	—	1-1.20	70	10	1) da macello: L. 5 al chg. peso morto

Dott. G. B. Cucovich, Direttore responsabile.

Indice delle materie contenute nel volume VII (nuova serie)

Anno 1927

Agricoltura generale.

(Clima, attrezzi, macchine, terreno e sua lavorazione)

Bonifica della valle di Carpano (classifica in prima categoria delle opere di) . . . . . Pag. 68
Bonifica nell'isola di Cherso (opere di) . . . . . » 19
Esplosivi adatti per applicazioni agricole (per la produzione di) » 140
Motoaratura (prova pubblica di) . . . . . » 139
Osservazioni meteorologiche dei mesi di: Dicembre 1926 pag. 23, Gennaio 1927 pag. 71, Febbraio pag. 119, Marzo pag. 171, Aprile pag. 223, Maggio pag. 271, Giugno pag. 323, Luglio pag. 375, Agosto pag. 439, Settembre pag. 499, Ottobre pag. 545, Novembre pag. 591.
Petrolio per uso agricolo (rilascio di buoni per il prelevamento di) Pag. 140
Zone rocciose dell'Istria (trasformazione delle) . . . . . » 275

Alimentazione del bestiame.

(vedi zootecnia)

Anticrittogamici.

(vedi malattie delle piante)

Cerealicoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Coltivazioni arboree.

(Frutticoltura, gelsicoltura, selvicoltura)

Boschi (per la sicurezza dei nostri) . . . . . Pag. 402
Boschi (taglio) . . . . . Pag. 316, 435
Boschi dei Comuni ed enti in genere (taglio dei) . . . . Pag. 117
Bosco del Littorio . . . . . » 403
Gelsi (l'Ente Serico Nazionale distribuisce agli agricoltori italiani tre milioni e mezzo di) . . . . . » 560
Gelsi (la rimondatura dei) . . . . . » 259
Gelsi (per i nuovi impianti di) . . . . . » 266
Gelsi e olivi (vendita presso i vivai della Cattedra ambulante di agricoltura in Pola, di) . . . . . » 611
Peschi di varietà estivo-autunnali (ricerche sul diradamento dei frutti nei) . . . . . » 509
Piante fruttifere-Note di stagione (curiamo le) . . . . . » 6
Ricchezze forestali della Jugoslavia . . . . . » 131
Rimboschimenti (la valorizzazione dei terreni carsici coi) . . » 383

Rimboschimenti sul Carso (l'importanza agricolo-forestale dei) . Pag. 149
Rimboschimento nella Provincia del Carnaro (i risultati del) . » 55

Coltivazioni erbacee.

(Cerealicoltura, giardinaggio, orticoltura, praticoltura, conservazione dei foraggi)

Erbai autunno-vernini . . . . . Pag. 422
Foraggi (per aumentare la produzione dei) . . . . . » 58
Frumento (nei seminati a) . . . . . » 49
Frumento da seme (la disinfezione del) . . . . . » 486
Grano (lavori primaverili al) . . . . . » 125
Grano da seme nei granai (la conservazione del) . . . . » 334
Orto (lavori nell') . . . . . » 259
Piante medicinali (coltiviamo) . . . . . » 8
Soja (per la coltivazione della) . . . . . » 277
Trifoglio in mezzo al frumento (seminate) . . . . . » 105
Via d'uscita (la) . . . . . » 76

Concimi e concimazioni.

Concimaie (proroga del termine stabilito per la obbligatorietà delle concimaie) . . . . . Pag. 140
Concimi azotati (i criteri da seguire nell'impiego dei) . . » 53
Concimi chimici (decisioni prive di senso ed incertezze pericolose — A proposito dell'acquisto dei) . . . . . » 453
Concimi chimici (il ribasso dei) . . . . . » 458
Concimi chimici e la «Battaglia del Grano» (i) . . . . » 482
Facciamo un pò di conti . . . . . » 108
Letame (conserviamo meglio il) . . . . . » 455
Nitrato (i progressi dell'industria del) . . . . . » 295
Nitrato ammonico come concime (il) . . . . . » 32
Nitrato di calcio (nuovi concimi azotati italiani - Il) . . . » 552
Nitrato di soda (il prezzo del) . . . . . » 492
Radioattività in agricoltura e sua utilizzazione come concime catalitico (la) . . . . . Pag. 351, 449

Concorsi e nomine.

Bozzoli (concorso nazionale) . . . . . Pag. 405
Cattedra ambulante di agricoltura dell'Istria (concorso a due posti di Reggente di Sezione della) . . . . . » 517
Cattedra ambulante di agricoltura di Cagliari (concorso al posto di Reggente la Sezione zootecnica della) . . . . » 587
Concorso fotografico forestale nazionale . . . . . » 166
Foraggi (concorso per l'insilamento dei) . . . . . » 542
Istituzione «Guglielmo Oberdan» (bando di concorso della) . » 466
Pioppo (concorso a premi fra enti morali e privati che coltivino, con buon esito, alberi di) . . . . . » 88
Premio quadriennale «Cesare Zucchini» (quinto concorso al) . » 115
Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli (concorso per il posto di Vice-Direttore della) . . . . . » 342

Economia e Legislazione.

(Economia generale ed agraria, istruzione agraria e professionale, legislazione riguardante l'assicurazione, l'importazione, esportazione e commercio dei prodotti, la disciplina dei consumi, ecc.).

Agricoltura a Pisino (corsi di) . . . . . Pag. 142
Bachicoltori (per i) . . . . . » 192
« Battaglia del Grano » (provvedimenti d'indole varia presi dal Governo, iniziative degli Enti, adunate, rilievi per la) Pag. 1, 39, 41, 73, 86, 168, 273, 341, 354, 401, 431, 433, 491, 494, 507, 562 608.
Bozzoli (produrre) . . . . . Pag. 173
Bozzoli da seta (la produzione mondiale dei) . . . . . » 167
Bozzoli nell'attuale campagna (l'Ente Nazionale Serico contro voci allarmistiche sui prezzi dei) . . . . . » 165
Contadini giovani ed adulti (corsi professionali per) Pag. 68, 142, 248, 256, 294.
Credito agrario nel Regno i provvedimenti per l'ordinamento del) Pag. 443, 477, 501.
Erboristeria a Neresine (corso di) . . . . . Pag. 403
Frumento (sovvenzioni sul) . . . . . » 315
Grano trebbiato (la denuncia del) . . . . . » 287
Infortuni sul lavori in agricoltura (assicurazione contro gli) . » 46
Mutui ipotecari dell'Istituto di Credito fondiario delle Venezie, in Verona . . . . . » 142
Patate da semina per la campagna agraria 1927-1928 (norme per l'importazione di) . . . . . » 589
Prestiti agrari (domande per la richiesta di) . . . . . » 588
Prestiti agrari di miglioramento ed agrario-fondiarii . . . » 243
Prestiti agrari per concimaie — Tasso 4.50 % . . . . » 296
Prodotti agricoli italiani e nitrato di soda del Chile (gli scambi fra) . . . . . » 115
Produzione italiana del vino nel 1926 confrontata a quella del 1925 (la) . . . . . » 176
Provvedimenti a favore dell'agricoltura in conseguenza della rivalutazione della lira (i) . . . . . » 386
Provvedimenti presi dal Governo a beneficio dell'Istria (i) . . » 441
R. Scuola Agraria Media di Conegliano (esami di ammissione alla) » 519
Reddito dominicale dei terreni per l'anno 1927 (valutazione del) » 68
Rivalutazione e Agricoltura . . . . . » 347
Scuola di pratica agricola a Capodistria per l'anno 1927-1928 (ammissione di allievi alla) . . . . . » 465
Scuola pratica di agricoltura presso l'Istituto agrario provinciale di Parenzo . . . . . Pag. 366, 492
Sgravi tributari . . . . . Pag. 369
Sguardo all'annata agraria 1927 . . . . . » 593
Siccità in Provincia — Proposte della Federazione Agraria Cooperativa Istriana (la grave) . . . . . » 377
Zona della Cattedra di agricoltura in Pisino (le condizioni agrarie della) . . . . . Pag. 525, 547, 571, 599

Enologia.

(Confezione del vino, commercio dell' uva e del vino, imposte, dazi consumo)

Acido malico nel vino (l') . . . . . Pag. 575
Anidride solforosa nella vinificazione e conservazione del vino (l' impiego della) . . . . . » 407
Fioretta e spunto (in cantina:) . . . . . » 306
Fusti muffiti . . . . . » 423
Rifermentazione (la) . . . . . » 416
Vendemmia (approssimandosi la) . . . . . » 418
Vini istriani (per i) . . . . . » 402
Vino esportato da alcuni porti dell' Istria nei mesi di: Dicembre 1926 pag. 20, Gennaio 1927 pag. 69, Febbraio pag. 114, Marzo pag. 165, Aprile pag. 219, Maggio pag. 266, Giugno pag. 316, Luglio pag. 370, Agosto pag. 467, Settembre pag. 492, Ottobre pag. 542, Novembre pag. 587.
Vino nuovo (il secondo travaso del) . . . . . Pag. 97

Frutticoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Gelsicoltura.

(vedi coltivazioni arboree).

Igiene rurale.

Dobbiamo purgarci? . . . . . Pag. 578
Enolismo ed alcolismo . . . . . » 483
Latte di capra nell' alimentazione dei bambini (il) . . . » 533
Mosche (guerra alle) . . . . . » 100
Operai addetti all' industria enologica (la salute degli) . . . » 505
Tubercolosi (la) . . . . . Pag. 181, 204, 230
Vignaiuoli addetti alla ramatura delle viti (deformazioni professionali nei) . . . . . Pag. 556

Industrie agrarie.

(Apicoltura, bachicoltura)

Allevamenti dimostrativi di bachi nelle scuole (l' esito degli) . Pag. 519
Allevamento bachi (regole elementari da seguirsi nell') . . » 184
Bachicoltori (a favore dei) . . . . . » 217
Bozzoli (ammasso) . . . . . » 435
«Calcino» del baco da seta (provvedimenti per la lotta contro il) » 330
Infezioni nei bachi (le mosche sono causa frequente delle) . » 237

Istituzioni, congressi ed esposizioni.

Cassa rurale di Pirano (il Congresso della) . . . . . Pag. 268
Casse rurali italiane ed allogene della Provincia (per la sistemazione delle) . . . . . » 325
Cattedra ambulante di agricoltura dell' Istria (attività della) Pag. 113, 194, 370, 436, 470.

Commissione tecnica per il miglioramento dell' agricoltura (la cessazione dell' attività della) . . . . . Pag. 138
Congresso Internazionale di Agricoltura (XIII) . . . . Pag, 20, 92
Consorzi industriali ed economici della Provincia dell' Istria (l' assemblea straordinaria dei) . . . . . Pag. 145
Consorzio agrario di Albona (l' Assemblea generale del) . . » 269
Consorzio agrario distrettuale cooperativo di Parenzo (l' Assemblea generale del) . . . . . » 290
Consorzio agricolo d' Isola (Congresso generale ordinario del) . » 93
Consorzio per la difesa della viticoltura della Provincia di Pola (assemblea generale ordinaria del) . . . . . » 611
Consorzio rimboschimenti della Provincia (aumento del contributo dello Stato a favore del) . . . . . » 92
Convegno zootecnico di Pisino (il) . . . . . » 25
Ente Nazionale Serico (l' attività dell') . . . . . » 192
Ente Nazionale Serico insediato dal Ministro Belluzzo (l') . . » 79
Esposizione di motocoltura in Francia . . . . . » 435
Federazione Agraria Cooperativa Istriana (la costituzione della) . » 299
Federazione Agraria Giuliana (la prima assemblea della) . . . » 244
Istituto agrario provinciale di Parenzo (agricoltori in visita all') » 291
Istituto agrario provinciale di Parenzo alla Fiera Campionaria Internazionale di Padova (i vini della Cantina dell') . . . » 266
Istituzioni Agrarie Giuliane (provvide iniziative delle) . . . » 401
Manifestazione agraria di Pinguente (l' imponente) . . . . » 157
Manifestazione coloniale a Tripoli (la prossima grande) . . . » 586
Mostra internazionale d' arte ispirata alla vite ed al vino, Bottega del vino, Congresso viti-vinicolo e Convegno presso la R. Scuola Enologica di Conegliano Veneto, Pag. 46, 95, 116, 165, 218, 225.
R. Istituto Magistrale «Regina Margherita» in Parenzo (ammissione al Pensionato di alunne del) . . . . . Pag. 369
Salone delle Macchine Agricole a Parigi (per visitare il VII) . » 611

Libri nuovi e riviste.

Aceto (l') . . . . . Pag. 465
Agricoltore zootecnico (l') . . . . . » 18
Agrimensura (nozioni di) . . . . . » 86
Baco da seta (coltivare il) . . . . . » 38
Bellezza degli animali (la) . . . . . » 400
Calendario dell' agricoltore istriano per il 1928 (il) . . . » 560
Calendario viti-vinicolo per il 1928 . . . . . » 585
Concimaie (le) . . . . . » 340
Concimaie (le buone) . . . . . » 191
Concimi (i) . . . . . » 340
Distruzione delle cattive erbe per mezzo dell' acido solforico e delle soluzioni chimiche . . . . . » 340
Enochimica (analisi) . . . . . » 18
Fermenti selezionati in enologia (i) . . . . . » 164
Filtrati dolci e mosti muti (produzione e commercio dei) . . » 429

Frumento (la coltivazione del) . . . . . Pag. 39
Georgiche di Virgilio illustrate da Celso Ulpiani (le) . . . 17
Grano (per la battaglia del) . . . . . » 192
Innesti in frutticoltura . . . . . » 516
Latte (il) . . . . . Pag. 216, 430
Latte e i suoi derivati domestici (il . . . . . Pag. 400
Olio di oliva (la produzione e il commercio mondiale dell') . . » 586
Olivicoltura . . . . . » 85
Perito grandine (manuale pratico vademecum del) . . . . » 39
Piante agrarie (contro le malattie e gli insetti delle) . . . » 217
Pollicoltura pratica — Coniglio . . . . . » 340
Ricettario veterinario (nuovissimo formulario) . . . . . » 39
Selva (conosciamo la) . . . . . » 19
Sughera (coltivazione della) . . . . . » 465
Universo (l') . . . . . » 163
Uva e i suoi derivati non alcoolici (l') . . . . . » 429
Veterinario (aspettando il) . . . . . » 39
Vini — aceti — sciroppi — conserve (l'ultima legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei) . . . » 86
Vinificazione razionale . . . . . » 164
Viti americane (la produzione ed il commercio delle) . . . » 516
Viti americane e l'innesto (le) . . . . . » 585

Macchine ed attrezzi rurali.

(vedi agricoltura generale)

Malattie degli animali.

(vedi zootecnia)

Malattie e cause nemiche delle piante.

(Parassiti vegetali ed insetti nocivi, anticrittogamici ed insetticidi)

Clorosi della vite (la) . . . . . Pag. 236
Erinosi della vite (l') . . . . . » 209
Impolverazione in luogo dell'irrorazione . . . . . » 251
Mosca delle ciliegie (per combattere la) . . . . . » 335
Patate primaticcie nei vari Stati (modalità di carattere fitopatologico che regolano l'importazione delle) . . . . » 219
Peronospora dei grappoli (attenti alla) . . . . . » 254
Peronospora della patata ed il modo di combatterla (la) . . » 236
Peronospora della vite (norme per combattere efficacemente la) » 199
Piante, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali, soggetti a controllo fito-sanitario (vigilanza sulla importazione dall'estero di) . . . . . » 539
Polvere Caffaro (gli anticrittogamici: la) . . . . . » 129
Processionaria del pino (distruzione della) . . . . . » 517
Solfato di rame nazionale (acquistate) . . . . . » 108
Tignuola dell'olivo (attenti alla) . . . . . » 155
Vaiolo dell'olivo (il) . . . . . » 229

Necrologio.

Antonio Rudes . . . . . Pag. 281
Cav. Uff. Avv. Francesco Danelon . . . . . » 360
Dott. Prof. F. Antonio Sannino . . . . . » 186
Prof. Antonio Berlese . . . . . » 510
Prof. Guido Vardabasso . . . . . » 60

Olivicoltura ed oleificio.

Oliva (la raccolta e la conservazione dell') . . . . . Pag. 530
Olio e l' olivicoltura dell' Istria (ragionamenti sull') . . . . » 127

Orticoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Parassiti delle piante.

(vedi malattie delle piante)

Pollicoltura.

(vedi zootecnia)

Prezzi dei prodotti agrarî.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari in Provincia: Pag. 24, 48, 72, 96, 120, 144, 172, 198, 224, 250, 272, 298, 324, 346, 376, 406, 440, 476, 500, 524, 546, 570, 592, 615.

Selvicoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Varia.

Abigeato (per la repressione dell') . . . . . Pag. 20
Agricoltori e commercianti italiani (viaggio in Olanda di) . . » 289
Canne di prossimo taglio (vendita forti quantitativi di) . . Pag. 22, 47
Cerchioni delle ruote dei veicoli e manutenzione delle strade pubbliche (larghezza dei) . . . . . Pag. 207
Danni alle proprietà campestri (domande d' indennizzo per eventuali) . . . . . » 315
Festa del Patrono di Visinada (differimento della) . . . » 405
Fieno (vendita partite di) . . . . . Pag. 70, 95, 118, 438
Fondo campestre con case coloniche, stalle, ecc. (vendita o affitto di un) . . . . . Pag. 475
Frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (comunicati: sentenze pronunciate per contravvenzioni alla legge sulla repressione delle) Pag. 318, 344, 471, 494, 520, 543, 565, 613.
Imposta sui celibi — Versamento dei datori di lavoro . . . Pag. 291
Maternità e dell' infanzia (protezione della) . . . . . » 103
Motorino a nafta od a petrolio (richiesta di) . . . . . » 70
Paloni di castagno per vigneti (vendita di) . . . . . » 70

Problema dell' acqua a Visignano (il) . . . . . Pag. 421
Stoppie (attenzione nel bruciare le) . . . . . » 295
Torchio a vite (vendita) . . . . . » 475

Veterinaria.

(vedi zootecnia)

Viticoltura.

Innesto a dimora e l' impianto con barbatelle innestate (l') . . Pag. 121
Innesto erbaceo della vite . . . . . » 259
Materiale prodotto dal Consorzio provinciale per la difesa della viticoltura (distribuzione del) . . . . . » 490
Ricostituzione viticola ed innesto « ad occhietto » . . . . » 327
Viti nostrane innestate prodotte nel 1926 (vendita presso l' Istituto agrario provinciale, in Parenzo, di) . . . . » 19

Zootecnia.

(Allevamento del bestiame, caseificio, malattie degli animali, mercati, pollicoltura)

Alimentazione del bestiame (un Ufficio ricerche e consulenza per) Pag. 342
Capre (divieto di rilasciare nuovi permessi per la tenuta di) . » 114
Caprini (istituzione di una tassa speciale sui) . . . . . » 139
Iniziative zootecniche con il contributo dello Stato . . . » 303
Mercati d' animali tenuti nelle provincie dell' Istria, del Carnaro e di Trieste (notizie sull' esito di alcuni): Pag. 21, 45, 69, 93, 118, 142, 168, 194, 244, 266, 292, 316, 341, 436, 467, 492, 519, 542, 564, 612.
Mercati d' animali tenuti nelle provincie dell' Istria, del Carnaro e di Trieste durante i mesi di: Febbraio pag. 43, Marzo pag. 91, Aprile pag. 141, Maggio pag. 193, Giugno pag. 242, Luglio pag 294, Agosto pag. 343, Settembre pag. 404, Ottobre pag. 469, Novembre pag. 518, Dicembre pag. 562, Gennaio 1928 pag. 610.
Mercato di bestiame e generi vari (nuovo) . . . . . Pag. 405
Parto trigemino di una vacca . . . . . » 341
Pollicoltura e coniglicoltura (disposizioni a favore della) . . » 44
Produzione equina (importanti disposizioni circa la) . . . » 89
Stallone Grodek (lo) . . . . . » 165
Stato sanitario del bestiame (bollettino dello): Pag. 22, 47, 70, 95, 118, 143, 170, 197, 222, 249, 270, 297, 322, 345, 374, 405, 438, 475, 498, 523, 544, 569, 590, 614.
Tetracloruro di carbonio negli animali domestici (l' uso terapeutico del) . . . . . Pag. 555
Vitelli (il decalogo per l' allevatore di) . . . . . » 57

Indice alfabetico degli autori del volume VII (nuova serie)

Anno 1927

B

Blasig prof. F. Impolverazione in luogo dell'irrorazione, pag. 251.

C

Castellarin D. In cantina: fioretta e spunto, pag. 306.
Cerdonio L. I risultati del rimboschimento nella Provincia del Carnaro, pag. 55.
Corrispondenti dalla provincia.
— *Albona,* pag. 62, 160, 262, 309, 395, 512, 557.
— *Antignana,* pag. 34, 134, 189, 282, 396, 459, 606.
— *Barbana,* pag. 12, 66, 190, 238, 285, 337, 396, 464, 512.
— *Bogliuno,* pag. 62, 113, 160, 212, 264, 309, 365, 426, 489, 538.
— *Buie,* pag. 38, 85, 136, 191, 241, 314, 362, 428, 488, 539.
— *Capodistria,* pag. 12, 83, 135, 286, 339, 399, 459, 558.
— *Carnizza,* pag. 14, 159, 239, 338, 397, 464, 512, 559.
— *Castellier,* pag. 65, 136, 215, 285, 363, 463, 539, 607.
— *Castelvenere,* pag. 17, 67, 110, 160, 213, 261, 314, 366.
— *Cherso,* pag. 112, 312, 489, 557.
— *Cittanova,* pag. 36, 82.
— *Dignano,* pag. 63, 162, 215, 313, 364, 428, 538.
— *Gallignana,* pag. 16, 65, 111, 161, 212, 262, 311, 364, 424, 487, 537, 582.
— *Isola,* pag. 66, 111, 163, 265, 313, 365, 427, 488, 583.
— *Lussinpiccolo,* pag. 16, 64, 110, 161, 215, 263, 312, 366, 424, 490, 537, 582.
— *Momiano,* pag. 14, 112, 214, 265, 361, 427, 536, 582.
— *Montona,* pag. 37, 133, 191, 239, 283, 337, 395, 464, 515.
— *Neresine,* pag. 64, 163, 338, 584.
— *Passo,* pag. 14, 66, 112, 161, 213, 262, 310, 362, 490, 557.
— *Piemonte,* pag. 14, 211, 261, 312, 425, 535.
— *Pinguente,* pag. 34, 134, 189, 240, 311, 365, 426, 489, 538, 581.
— *Pirano,* pag. 13, 110, 212, 261, 314, 362, 427, 487, 536, 580.
— *Pola,* pag. 36, 84, 132, 210, 311, 426, 560.
— *Portole,* pag. 36, 133, 241, 284, 338, 396, 462, 516, 583.
— *Rovigno,* pag. 15, 63, 214, 394, 461, 513, 558.
— *Rozzo,* pag. 35, 82, 188, 283, 336, 396, 460, 511, 559.
— *S. Lorenzo di Albona,* pag. 13, 83, 264, 361, 463, 556.
— *S. Pietro dei Nembi,* pag. 264.
— *Sansego,* pag. 15, 35, 187, 241, 515.
— *Santa Domenica di Visinada,* pag. 12, 66, 136, 188, 239, 284, 337, 398, 460, 515, 585.

— *Sanvincenti,* pag. 35, 109, 161, 211, 260, 310, 365, 425, 488, 557.
— *Sovignacco,* pag. 514, 584.
— *Stridone,* pag. 162.
— *Torre,* pag. 67, 110, 160, 212, 263, 310, 398, 460, 514, 558.
— *Tribano,* pag. 65, 137, 216, 286, 363, 462, 537, 607.
— *Umago,* pag. 35, 82, 133, 188, 239, 283, 397, 429.
— *Valle,* pag. 62, 113, 159, 214, 261, 314, 361, 427, 489, 536, 581.
— *Verteneglio,* pag. 81, 134, 190, 240, 287, 512, 556, 606.
— *Villa Gardossi,* pag. 17, 112, 163, 213, 284, 337, 398, 461, 513, 559.
— *Visignano,* pag. 37, 82, 190, 238, 281, 336, 463, 513, 583.
— *Visinada,* pag. 16, 81, 137, 189, 240, 283, 336, 400, 460, 559, 607.
Cossetto G. Larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli e manutenzione delle strade pubbliche, pag. 207.
Cucovich dott. G. B. I provvedimenti presi dal Governo a beneficio dell' Istria, pag. 441.
— *Necrologio.* Prof. Antonio Berlese, pag. 510.
Cusma V. Ragionamenti sull' olivo e l' olivicoltura dell' Istria, pag. 127.

D

Dandri dott. L. *Consigli pratici.* L' erinosi della vite, pag. 209.
— — La clorosi della vite, pag. 236.
— — La peronospora della patata ed il modo di combatterla, pag. 236.
— — Lavori nell' orto, pag. 259.
— — La rimondatura dei gelsi, pag. 259.
— — Innesto erbaceo della vite, pag. 259.
Dell' Oste A. Il problema dell' acqua a Visignano, pag. 421.
Dessanti dott. A. Trasformazione delle zone rocciose dell' Istria, pag. 275.

F

Ferrannini prof. A. Enolismo ed alcoolismo, pag. 483.

G

Gioseffi dott. M. Coltiviamo piante medicinali, pag. 8.
— Protezione ed assistenza della maternità e dell' infanzia, pag. 103.
— La tubercolosi, pag. 181, 204, 230.
— *Rivista della stampa.* L' uso terapeutico del tetracloruro di carbonio negli animali domestici, pag. 555.
— — Deformazioni professionali dei vignaiuoli addetti alla ramatura delle viti, pag. 556.
— Dobbiamo purgarci ?, pag. 578.
Giulivo dott. G. I criteri da seguire nell' impiego dei concimi azotati, pag. 53.
— Guerra alle mosche, pag. 100.
— Attenti alla tignola dell' olivo, pag. 155.
— Il vaiolo dell' olivo, pag. 229.

— Conserviamo meglio il letame, pag. 455.
— La raccolta e la conservazione dell' oliva, pag. 530.
Guarrini C. *Consigli pratici.* Acquistate solfato di rame nazionale, pag. 108.

L

Libutti prof. D. Il secondo travaso del vino nuovo, pag. 97.
— L' innesto a dimora e l' impianto con barbatelle innestate, pag. 121.
— *Fra libri e riviste.* Vinificazione razionale, pag. 164.
— — I fermenti selezionati in Enologia, pag. 164.
— La produzione italiana del vino nel 1926 confrontata a quella del 1925, pag. 176.
— *Necrologio.* Dott. Prof. F. Antonio Sannino, pag. 186
— Norme per combattere efficacemente la peronospora della vite, pag. 199.
— La celebrazione del cinquantenario della R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano, pag. 225.
Attenti alla peronospora dei grappoli, pag. 254.
— L' impiego dell' anidride solforosa nella vinificazione e conservazione del vino, pag. 407.

M

Manaresi A. e Amaducci M. *Rivista della stampa.* Ricerche sul diradamento dei frutti nei peschi di varietà estivo-autunnali, pag. 509.
Menozzi prof. A. Il nitrato ammonico come concime, pag. 32.
Mouquet-Gioseffi. Il latte di capra nell'alimentazione dei bambini, pag. 533.
Musiani per.to agr.rio A. Ricostituzione viticola ed innesto ad «occhietto», pag. 327.
— La rifermentazione, pag. 416.
— *Consigli pratici.* Fusti muffiti, pag. 423.
— L' acido malico nel vino, pag. 575.

P

Parrot P. J. *Rivista della stampa.* Per combattere la mosca delle ciliegie, pag. 335.
Pigorini prof. L. *Consigli pratici.* Le mosche sono causa frequente delle infezioni nei bachi, pag. 237.
Pratolongo prof. U. *Rivista della stampa.* Gli anticrittogamici: la polvere Caffaro, pag. 129.

R

Raccamarich dott. F. Lavori primaverili al grano, pag. 125.
— L' imponente manifestazione agraria di Pinguente, pag. 157.

— La radioattività in agricoltura e sua utilizzazione quale concime catalitico, pag. 351, 449.
— Le condizioni agrarie della zona della Cattedra di agricoltura in Pisino, pag. 525, 547, 571, 599.

S

Sacchi dott. Achille. *Necrologio.* Prof. Guido Vardabasso, pag. 60.
— La via d'uscita, pag. 76.
— L'istruzione professionale ai giovani contadini, pag. 256.
— L'Istria alla Prima Mostra Nazionale del Grano, pag. 507.
Sannino prof. F. A. La salute degli operai addetti all'industria enologica, pag. 505.
Scala ing. dott. A. L'importanza agricolo-forestale dei rimboschimenti sul Carso, pag. 149.
— La valorizzazione dei terreni carsici coi rimboschimenti, pag. 383.
Stacchiotti dott. U. La premiazione degli agricoltori istriani vincitori alle Mostre granarie, pag. 1.
— Il Convegno Zootecnico di Pisino, pag. 25.
— Nei seminati a frumento, pag. 49.
— *Fra libri e riviste.* Nozioni di agrimensura, pag. 86.
— *Consigli pratici.* Seminate trifoglio in mezzo al frumento, pag. 105.
— L'Assemblea straordinaria dei Consorzi industriali ed economici della Provincia dell'Istria, pag. 145.
— *Necrologio.* Antonio Rudes, pag. 281.
— Rivalutazione e agricoltura, pag. 347.
— La solenne inaugurazione delle Mostre Granarie in Provincia, pag. 354.
— *Necrologio.* Cav. Uff. Avv. Francesco Danelon, pag. 360.
— I provvedimenti a favore dell'agricoltura in conseguenza della rivalutazione della lira, pag. 386.
— *Consigli pratici.* — La disinfezione del frumento da seme, pag. 486.
— Sguardo all'annata agraria 1927, pag. 593.

T

Tartufoli dott. A. Produrre bozzoli, pag. 173.
Travaini V. Curiamo le nostre piante fruttifere — Note di stagione, pag. 6.
— Approssimandosi la vendemmia, pag. 418.
— *Consigli pratici.* Erbai autunno-vernini, pag. 422.

Varii

(Enti, Istituzioni, Società, ecc.)

— *Consigli pratici.* Il decalogo per l'allevatore di vitelli, pag. 57.
— — Per aumentare la produzione dei foraggi, pag. 58.
— Verbale della seduta della Commissione Provinciale per la propaganda granaria nell'Istria, tenuta il 22-2-1927, pag. 73.

— L' Ente Nazionale Serico insediato dal Ministro Belluzzo, pag. 79.
— *Consigli pratici.* Facciamo un po' di conti, pag. 108.
— *Rivista della stampa.* Ricchezze forestali della Jugoslavia, pag. 131.
— *Consigli pratici.* — Regole elementari da seguirsi nell' allevamento bachi, pag. 184.
— Programma di attività della Commissione Provinciale per la propaganda granaria in Istria per l' anno 1927-1928, pag. 273.
— Per la coltivazione della soja, pag. 277.
— La costituzione della Federazione Agraria Cooperativa Istriana, pag. 299.
— Iniziative zootecniche con il contributo dello Stato, pag. 303.
— Per la sistemazione delle Casse rurali italiane ed allogene della Provincia, pag. 325.
— Provvedimenti per la lotta contro il «calcino» del baco da seta, pag. 330.
— *Rivista della stampa.* La conservazione del grano da seme nei granai, pag. 334.
— La grave siccità in Provincia — Proposte della Federazione Agraria Cooperativa Istriana, pag. 377.
— Provvedimenti per l' ordinamento del credito àgrario nel Regno, pag. 443, 477, 501.
— Decisioni prive di senso ed incertezze pericolose (A proposito dell'acquisto dei concimi chimici), pag. 453.
— *Consigli pratici.* Il ribasso dei concimi chimici, pag. 458.
— I concimi chimici e la «Battaglia del Grano», pag. 482.
— Nuovi concimi azotati italiani. Il nitrato di calcio, pag. 552.

A